

L'APPROCCIO STRATEGICO E LA VALORIZZAZIONE DELLE SALINE

Fra gli obiettivi del progetto di cooperazione transnazionale Saltworks, Italia Slovenia, vi era quello di valorizzare e promuovere l'offerta di due saline che caratterizzano la costa della regione Emilia-Romagna, quella di Cervia e quella di Comacchio.

A tal fine si è proceduto con una metodologia che ha previsto una semplice e sintetica analisi preliminare di contesto, la quale è però partita dai seguenti presupposti: le aree delle saline di Cervia e Comacchio si trovano inserite in uno dei bacini turistici più importanti d'Italia e nel contesto del Parco del Delta del Po, le province di Ferrara e Ravenna vedono una forte presenza di turisti sia per quanto riguarda il turismo artistico che quello naturale del Parco del Delta del Po, anche se la quota nettamente più significativa riguarda la costa ed il turismo balneare, l'offerta delle saline non può essere inquadrata come un qualcosa a se stante, ma andrebbe inserita nel contesto più ampio di un'area dalle grandi vocazioni turistiche. Oltre all'analisi che ha tenuto conto dei dati relativi ai principali indicatori turistici del contesto territoriale di riferimento come: arrivi e presenze, permanenza media, livello di internazionalizzazione della domanda, densità turistica, indice di sfruttamento territoriale ecc. si è cercato di mettere a frutto ed ottimizzare il lavoro svolto sul territorio grazie ad un altro progetto di cooperazione transnazionale denominato Slowtourism di cui il Gal DELTA 2000 è capofila.

Dal progetto Slowtourism infatti, che ha visto come protagonista anche il territorio del Parco del Delta del Po su cui insistono le saline di Cervia e di Comacchio è emerso e si è delineato lo slowtourism come uno stile di vita e non solo di viaggio. Un modo di avvicinarsi al territorio che richiede lentezza e sensibilizza la domanda e l'offerta verso valenze etiche; consente di riappropriarsi del tempo, liberandosi dall'ansia e dallo stress provocati dai ritmi frenetici di oggi.

Attraverso il lavoro realizzato con il progetto Slowtourism sono inoltre state individuate quelle che possiamo definire le sei dimensioni del turismo slow, ovvero i sei elementi che combinati tra di loro dovrebbero dare vita ad una offerta di turismo lento.

Le sei dimensioni messe in rilievo sono:

Tempo, lentezza, contaminazione, autenticità, sostenibilità, emozione.

Ora, perché questo focus sul turismo slow e sul progetto da poco realizzato anche sul territorio del Parco del Delta del Po in relazione alle saline? Le risposte possono essere molteplici proprio partendo dalle dimensioni del turismo slow.

Intanto il tempo. Progettare e pianificare una offerta per un'area delicata e complessa come una salina richiede uno sforzo importante per adeguare gli interventi di strutturazione con l'ambiente ed i potenziali target di visitatori. Si tratta di una operazione che coinvolge simultaneamente istituzioni e soggetti privati indirizzandoli verso forme di collaborazione,

progettualità integrate ed ottimizzazione di risorse assolutamente necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Lentezza, contaminazione, autenticità. Tutte quante queste tre dimensioni che abbiamo teso a tenere legate tra di esse hanno una forte connessione con la realtà dell'offerta delle saline. A partire dall'immagine non massificata che una visita alle saline trasmette, alla sensazione di essere riportati ad una dimensione dove il tempo è scandito dai ritmi della natura, dal ciclo delle acque, dalle stagioni, dai periodi di nidificazione degli uccelli. Le saline sono inoltre un concentrato di saperi, di saper fare e di cultura. Per Cervia si può parlare addirittura di civiltà del sale. E' in questa sfera che è possibile creare relazioni e scambi che possono fare realmente sentire il visitatore immerso nell'ambiente, inteso come milieu, che sta visitando. L'esaltazione positiva degli aspetti legati alla cultura del sale possono quindi trasmettere una forte sensazione di autenticità del luogo che si sta visitando, delle esperienze che si stanno vivendo, delle relazioni che si stanno allacciando. Sostenibilità. Sempre più il fattore sostenibilità gioca un ruolo determinante nella costruzione di una offerta turistica. Dal lavoro sulla Slow Tourism è emerso che è sempre più importante che chi pratica turismo lento abbia un'idea

di territorio come bene culturale diffuso (Dal Pozzolo 2002) che richiede il superamento della logica dell'individuazione a favore della logica della sostenibilità. Gli operatori turistici locali, i tour operator, assieme alle comunità locali ed alle istituzioni pubbliche dovrebbero essere i principali soggetti motivati ad implementare strategie di marketing fondate sui principi della sostenibilità (Sambri, Pegan 2008). Le saline con le loro caratteristiche di aree sensibili, con i loro siti protetti, ed il fragile equilibrio da mantenere fra attività invasive sul territorio ed ecosistemi da salvaguardare rappresentano un esempio raro e significativo di approccio sostenibile e possono fornire un contributo importante alla percezione che si ha di un territorio rispetto alla propria capacità di mettere in pratica politiche turistiche ecosostenibili.

Emozione. Generalmente la salina è un ambiente unico nel panorama territoriale locale. Le attività che vi si possono svolgere hanno quindi un carattere di grande particolarità, una particolarità che di per se stessa può trasmettere emozioni e quindi suscitare sensazioni positive legate ad esperienze gratificanti e memorabili. Partecipare alla raccolta del sale, ammirare il tramonto o le stelle sugli specchi d'acqua, vedere specie di uccelli anche rari nel loro habitat naturale possono rappresentare solo qualche esempio.

Ancora le saline con le loro caratteristiche naturali, ambientali, ecosistemiche, e storico-culturali,

se adeguatamente strutturate possono dare un contributo concreto alla caratterizzazione in senso slow di un territorio, come quello del Parco del Delta del Po che può ambire a divenire una delle destinazioni slow per eccellenza a livello europeo. Dal lavoro di analisi già citato e dalle considerazioni di cui sopra si è quindi giunti alla definizione di linee guida specifiche e concrete per i vari ambiti di azione per la valorizzazione e promozione delle saline nel contesto territoriale.

Emerge inoltre la possibilità-opportunità di sviluppare all'interno del Parco del Delta del Po un sistema integrato delle saline.

Le saline di Cervia e quelle di Comacchio possono infatti essere complementari da un punto di vista dell'offerta turistico-escursionistica. Se si ritiene effettivamente che possano anche rappresentare una opportunità in più per il sistema di offerta naturalistico-ambientale-culturale del territorio appare necessario sviluppare nei loro confronti un approccio organico ed integrato.

Ciò significa sostanzialmente pensare ad un piano strategico di sviluppo per una ulteriore valorizzazione e crescita dei due siti nei prossimi anni.

Non si tratta però di realizzare un elaborato a tavolino destinato a rimanere in qualche cassetto, ma piuttosto una iniziativa a livello territoriale che veda coinvolti tutti i soggetti interessati. Ciò significa creare un tavolo di lavoro con Comune di Cervia, Comune di Comacchio, Società delle Saline, soggetti gestori, Parco del Delta del Po come soggetto di

Coordinamento ed eventualmente il Gal a supporto tecnico. L'obiettivo sarebbe quello di definire un progetto concreto fatto di interventi cantierabili, integrati e realizzabili nel breve e medio periodo da parte del pubblico e dei privati. Una serie di azioni ed interventi, in parte già individuati con il lavoro realizzato con il progetto "Saltworks", inerenti il miglioramento dell'accoglienza, della dotazione strumentale, delle tipologie di offerta, della accessibilità e fruibilità, della qualità ambientale, della promozione e del marketing che possano effettivamente far fare il salto di qualità all'offerta. Già interventi importanti anche di carattere strutturale sono previsti con il presente progetto, ma questi andrebbero integrati con le programmazioni dei diversi enti, delle aziende gestrici e dei programmi territoriali.

Infatti un progetto di questa natura, o comunque ampie parti di esso, potrebbe trovare interesse ed opportunità di cofinanziamento sulle misure e sui bandi della Iniziativa Comunitaria Leader programmazione 2007-2013 per il territorio del delta del Po Emiliano Romagnolo.



A cura di Giancarlo Malacarne